

Giochi per attori e non attori. Introduzione al Teatro dell'Oppresso

Relatore: **Alessandro Tolomelli**

Moderazione a cura di **Alessia Rosa, Silvia Panzavolta e Sara Mori**

<p>Qualifica e curriculum scientifico del relatore</p>	<p>Relatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alessandro Tolomelli è professore associato presso il Dipartimento di Scienze Dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin", dove insegna "Pedagogia generale e sociale". Gli interessi di ricerca sono rivolti in particolare all'epistemologia delle professioni educative, alle teorie e modelli dell'Empowerment, al Teatro dell'Oppresso, alla dispersione scolastica, ai metodi di promozione della partecipazione attiva. Attualmente è journal manager della rivista scientifica RPD (rpd.unibo.it). Impegnato in numerosi progetti di ricerca, collabora con organizzazioni locali e internazionali. Autore di numerose pubblicazioni, ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti da prestigiosi Centri e Istituti. <p>Moderazione dell'evento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione a cura di Alessia Rosa, Presidente del Corso di Laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche, classe L-24 di IUL. - Moderazione a cura di Sara Mori, docente dell'insegnamento "Psicologia generale" Corso di Laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche, classe L-24 di IUL e Silvia Panzavolta, docente dell'insegnamento "Psicologia dello sviluppo", Corso di Laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche, classe L-24 di IUL.
<p>Abstract dei contenuti formativi/informativi del webinar</p>	<p>Il webinar è il settimo di una serie di appuntamenti dedicati all'approfondimento di temi in relazione ai contenuti degli insegnamenti del Corso di Laurea L-24.</p> <p>L'evento, partendo dalla presentazione del Volume "Giochi per attori e non attori" si focalizzerà sull'opera del teatrologo brasiliano Augusto Boal e i suoi esercizi teatrali, il cosiddetto "Arsenale del teatro dell'Oppresso" che mostra tutta la profondità dell'opera dell'artista Boal e la sua ricerca in ambito sociale. Con il suo lavoro possiamo comprendere quanto la dimensione attoriale e performativa sia centrale</p>

	<p>nel lavoro di comunità, educativo e sociale, con un esplicito riferimento alla pedagogia degli Oppressi del pedagogista Freire.</p>
<p>Obiettivi formativi/informativi</p>	<p>Approfondire i temi centrali del lavoro di Augusto Boal in questa recentissima traduzione della sua opera, riscoprendo il profondo legame tra mondo teatrale e mondo educativo e della cura della comunità.</p>
<p>Testi consigliati</p>	<p>Abstract del volume</p> <p>«Tutti possono fare teatro, anche gli attori» amava ripetere Boal. Perché il teatro non è una forma d’arte e una pratica riservata a pochi, ma un linguaggio a disposizione di ogni essere umano.</p> <p>In un evento di Teatro dell’Oppresso lo spettatore è dunque chiamato a partecipare alla messa in scena insieme agli attori, per provare insieme, sul palco, le trasformazioni che si vogliono attuare nella società.</p> <p>“Giochi per attori e non attori”, testo voluminoso che viene presentato al pubblico italiano in due distinti volumi, racchiude l’esperienza di Boal con il Teatro dell’Oppresso sviluppata durante cinquant’anni di attività, tanto dal punto di vista teorico-metodologico quanto da quello pratico. Il primo volume, curato da Alessandro Tolomelli, mette a disposizione del lettore quello che Boal chiamava l’“Arsenale del Teatro dell’Oppresso”, ossia l’insieme di giochi, esercizi e tecniche volti a risvegliare i sensi e a “demeccanizzare” il corpo di attori e non attori. La sua forte valenza pedagogica, sociale e politica lo rende utile non solo per gli attori, ma anche per formatori, insegnanti, animatori di comunità e attivisti, come strumento di riflessione e discussione agita con i partecipanti. Tradotto in più di venti lingue, l’edizione brasiliana da cui questa traduzione è tratta è la più completa tra quelle attualmente in circolazione in tutto il mondo.</p> <p>Augusto Boal è stato un regista teatrale, scrittore e politico brasiliano, fondatore e teorico del Teatro dell’Oppresso, nominato nel 2009 World Theatre Ambassador dall’Unesco. Direttore del teatro Arena di San Paolo negli anni ’60, dopo essere stato arrestato e torturato nel 1971 ha lasciato il Brasile per vivere in esilio prima in Argentina e poi in Francia. Ritornato in Brasile nel 1986 con la fine della dittatura, ha fondato il Centro do Teatro do Oprimido di Rio de Janeiro. I suoi testi, tradotti in trentacinque lingue, espongono a livello teorico e pratico il</p>

	metodo del Teatro dell'Oppresso, sviluppato tra America Latina ed Europa e diffusosi ormai in tutto il mondo.
Link consigliati	Link alla scheda del libro. Pagina personale di Alessandro Tolomelli.
Data ed orario svolgimento del webinar	25/2/2021, 18.00-19.30
Lingua	Italiano